

## Brice Bonfanti – Inediti

### Descrizione

~~44794753-716020425429519 3343373951056216064 o~~

**Brice Bonfanti**, poeta franco-italiano. Nato Frigau nel 1978, ad Avignone. Vive oggi tra Grenoble e Bologna. Per sette anni conservatore presso la Biblioteca di Grenoble, responsabile dell'archivio di Stendhal. Dal 2000 scrive essenzialmente Canti d'utopia, che mescolano prosa, versi, filosofia, religione, politica e biologia. Pubblicati dalle edizioni Sens & Tonka (Paris) in cicli di nove Canti, si possono ascoltare su [www.bricebonfanti.com](http://www.bricebonfanti.com). Collabora con varie riviste francesi fra cui Lundi Matin, Catastrophes, Nunc, Phoenix, L'Intranquille, Recours au poème.

Chants d'utopie: deuxième cycle, Sens & Tonka, 2019

Chants d'utopie: premier cycle, Sens & Tonka, 2017

Avatars de Rousseau (codir. Brice Frigau Bonfanti & Ludovic Burel), Villeurbanne, it: éditions, avril 2015

Brice Bonfanti  
Inediti in italiano

*Si tu déclines – et tu déclines –, décline bien*  
Se tu declini – e tu declini –, declina bene  
*pas mal* non male  
*sinon tu tombes* sennò tu cadì  
*et tu rejoins la fausse tombe.* e tu vai alla: falsa tomba.  
*Or, il en est qui sont vraies, d'or.*  
Or, v'è che ce ne son di vere, d'oro :  
all'oro dell'ora che ha l'oro in bocca.

E stiamo cadendo.  
Se io non ti amo, stiamo : cadendo.  
E se io ti amo, stiamo : comunque cadendo.

La caduta è caduta nostra.  
Attratti dalla, e spinti dalla: gravità  
noi stiamo tutti: gravitando,  
e gravi siamo: gravidi  
della, dalla caduta nostra,  
della, dalla nascita nostra.

La caduta, il cadere, è nostra cattedra – fata fatale –  
attratti dalla, e spinti dalla : nostra cattedra – destino finale –  
la nostra sedia di pontefici, ché ognuno e tutti siamo,  
ognuno, a fare il proprio ponte.

\*

E la catastrofe  
è quel che cade  
e accade  
fin dall'inizio.  
E la catastrofe  
fin dall'inizio  
è all'inizio  
è alla fine  
il nostro fine.

*La catastrophe est assidue. Elle est assise sur le monde, et elle est sise dans le monde, est l'assise du monde.*

*La catastrophe est ce qui tombe, et elle tombe en elle-même, tombe elle-même, tombe de soi. La catastrophe est ce qui tombe.*

*Elle tombe sur nous pour nous faire tomber avec elle et en elle qui tombe, dans sa tombe qui tombe. Elle-même est la tombe qui tombe, elle-même, en soi-même.*

La catastrofe è assidua, seduta sul mondo, essa è sede del mondo e del mondo ne è l'asse, e l'assisa.

La catastrofe è quel che cade. Che accade e cade in se stessa, che da se stessa cade e accade, e accade da sé. La catastrofe è quel che accade.

E cade su noi per farci cadere con essa e in essa che cade, e che cade nel suo cadavere che cade a sua volta. Essa è in se stessa il suo cadavere che cade e che accade, a sua volta, in se stesso.

---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Gennaio 22, 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi